

SCENA I: PROLOGO GENERALE

[Lambert è seduto ad un tavolo e sta disegnando, con un pennarello azzurro. Sandro è su una poltrona, guardando la televisione con lo sguardo perso.]

CANDIDA: Ingenti risorse furono investite per le proposte relative al grande progetto. Di queste proposte, diverse centinaia soddisfacevano i requisiti minimi. Di questi requisiti, alcuni riguardavano il disegno dei personaggi principali. Di questi personaggi principali, solo alcune decine erano robot. Di questi robot, solo qualcuno era disegnato a mano con pennarelli. Di questi pennarelli, solo uno si ruppe mentre veniva usato e fu sostituito con un pennarello diverso. Questa è la storia originata dal rimpiazzo di quel pennarello.

LAMBERT: *[Rompendo accidentalmente il suo pennarello]* Come li fanno 'sti così? Come li fanno? Uno non può fare un po' di pressione che si spezza la punta.

[Lambert cambia il pennarello che usava, prendendone uno rosa]

LAMBERT: E un giovane artista di talento magari non vuole usare la tavoletta grafica perché è amante della tradizione, ma se poi uno vede che sono fatti col culo, è ovvio che passa oltre. I tempi cambiano. *[Torna a disegnare]*

MONICA: ...I tempi cambiano per la Ludocorp, nota azienda produttrice di giocattoli, che ora si rivolge ai giovani progettisti per la sua prossima linea di prodotti. Da diversi anni la forte crisi di bilancio ha reso sempre più ardua la posizione economica del marchio Ludocorp, che ha perso nel tempo notevoli fette di mercato. *[Intanto, Candida estrae con movenze solenni un documento]* Ma col bando diffuso per la chiamata ai giovani talenti l'azienda cerca di puntare sull'originalità delle nuove generazioni. Sarà quest'ultima iniziativa audace a risollevarci i beniamini della nostra infanzia o assisteremo all'ennesimo affare mancato di Sandro Mandias?...

SANDRO: "L'ennesimo affare mancato". L'ennesimo... Chiunque tu sia scommetto che tua figlia sia cresciuta con le mie bambole.

MONICA: ...È la fine dell'era dei giocattoli? I nostri figli passeranno ai videogiochi? È in arrivo il nuovo mondo dell'intrattenimento per bambini?...

SANDRO: Sono davvero così importanti le domande retoriche?

MONICA: ...Non possiamo affermarlo con certezza, ma i dati parlano chiaro...

SANDRO: Soprattutto dopo questo servizio prevedo incassi da record.

MONICA: ...E più chiaro di così non potrebbero parlare...

SANDRO: Ma per fortuna non rivedrò più le vostre facce di merda che commentano i giocattoli che vendo.

MONICA: ...Gli introiti della Ludocorp sono scesi di anno in anno, ma sembrano meno catastrofici della cartella clinica dello stesso Sandro Mandias, che si è ammalato di tumore alcuni mesi fa...

SANDRO: Ricordiamolo, eh, è bene ricordarlo, che se la gente se lo dimentica, poi, è peccato.

MONICA: ...Ma Sandro Mandias sta combattendo con tutte le sue forze contro questo male, come un guerriero che non si arrende quando incorre nelle difficoltà della vita e siamo sicuri che riuscirà a vincere eroicamente la sua battaglia...

SANDRO: Ma che cazzo?!

MONICA: ...perché in fondo tutti i malati sono eroi, ma quelli terminali lo sono di più. Perché combattono quotidianamente contro un morbo che sembra troppo grande, ma ce la faranno...

SANDRO: Ti pareva, era una cosa ovvia, tra l'altro.

MONICA: ...Forza, Sandro, noi della redazione di Moni-Call, sappiamo...

SANDRO: Sarei felice di morire il più presto possibile.

MONICA: ...che sconfiggerai la malattia. Forza, Sandro Mandias. Di seguito un elenco di tutte le più illustri morti di cancro degli ultimi anni. *[Pausa]* Lui, e poi lei, poi anche lei e ancora quell'altro. Come si chiama? Comunque anche lui. Oh, ma guarda, di lui non l'avrei mai detto. Non era infarto?

CANDIDA: No, no, cancro. Fumava molto.

MONICA: Ma che peccato.

CANDIDA: Sarebbe stato infarto, altrimenti.

MONICA: Se non è zuppa...

SANDRO: *[Spegne la televisione]* Ma andatevene a fanculo! "Riuscirà a vincere la sua battaglia". Ma io vi vengo a bruciare i microfoni inutili che usate per amplificare le vostre inutili considerazioni. Però prima li accendo e dico che siete molto coraggiosi. Che cazzo di bisogno avete di far diventare eroi i malati terminali? Lo fate perché vi fanno pena? Ma quanto siamo sensibili e poetici ogni tanto, davvero. E poi io non ho mai detto che voglio trovare una soluzione alla crisi dell'azienda. Se la cosa fallisce, tanto meglio.

CANDIDA: Le regole del bando sono chiare.

SANDRO: E i malati sono eroi, e i malati sono guerrieri, e i malati sono combattenti...

CANDIDA: *[Leggendo]* La nuova linea di giocattoli Ludocorp deve essere basata su un personaggio principale.

SANDRO: Non è affatto vero, è una mistificazione, un luogo comune, una stronzata.

CANDIDA: Il personaggio deve avere una storia, di cui mi sono occupata io, e deve avere un aspetto, ovviamente, di cui si è occupato Lambert.

LAMBERT: Quasi finito.

SANDRO: Potreste almeno farmi morire in pace, e invece no. Che deve fare un malato di cancro? Il fatto di cercare una cura è banale e schifoso istinto di sopravvivenza, non è nulla di eroico. Ve lo immaginate il malato di cancro che si rassegna alla morte? Di colpo tutti grandi eroi del cazzo. Comunque, se non ve lo immaginate, eccolo qua.

CANDIDA: L'eroe della nostra proposta sbaraglierà tutta la concorrenza.

SANDRO: Io sono il più inutile malato terminale di merda, anzi, quasi quasi la prospettiva di morire mi sembra la più allettante perché non ho più voglia di cercare una cura inesistente.

CANDIDA: Non ce ne sarà per nessuno, né le bamboline con le tazzine da tè, o le costruzioni, o i soldatini o i dinosauri di gomma che puzzano.

SANDRO: E venitemelo pure a dire che ero un eroe dopo che sarò morto, perché non ho mai perso di vista la "luce della speranza"...

CANDIDA: O i fantasmini fosforescenti che poi non si illuminano affatto.

LAMBERT: Vi presento Megastark, il robot cazzutissimo più forte del mondo.

SANDRO: Eccolo qua il vostro eroe.